

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2021

ADAM 099 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRENTO TN VIA PER CORTESANO
19

Codice fiscale: 02283480222

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	47



Bilancio sociale della cooperativa sociale

ADAM 099

Esercizio 2021





In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale ADAM 099 si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale ADAM 099, codice fiscale 02283480222, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via per Cortesano, 19 - Gazzadina di TRENTO (TN).

La cooperativa sociale ADAM 099 nasce come cooperativa sociale nel 2013, proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era costituita in forma di organizzazione di volontariato fondata nel 1998.

La cooperativa sociale ADAM 099 si è costituita nel febbraio 2013 e come indicato all'articolo 3 dello Statuto "La cooperativa è promossa da persone che, hanno vissuto e condiviso in questi anni l'esperienza dell'associazione di volontariato A.D.A.M. di Meano di Trento, fondata nel 1998. La costituzione della cooperativa è finalizzata a dare continuità e sviluppo all'esperienza dall'associazione A.D.A.M., che di fatto nel corso del tempo è diventata sempre più un'esperienza sociale di comunità". ADAM 099 è una cooperativa sociale che si ispira ai valori di solidarietà e mutualità e si propone la gestione in forma di impresa di servizi educativi, socio sanitari e culturali. In particolare promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale a favore di minori, giovani, famiglie e anziani. La sua storia, ambientata in particolare all'interno del territorio della Circostrizione di Meano, ne ha determinato profondamente anche le caratteristiche attuali: nata nel 1998 come associazione di volontariato, è cresciuta nel tempo riscuotendo l'apprezzamento pressoché unanime di coloro che hanno usufruito e usufruiscono dei servizi offerti. Nel febbraio 2013 i soci hanno creato la cooperativa sociale ADAM 099 come nuovo strumento per darne continuità e sviluppo in particolare nella gestione del Progetto Vivaio – progetto di sviluppo di comunità – nato nel 2003 in collaborazione con il Comune di Trento.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa e agricoltura sociale.

Nello specifico, la cooperativa sociale ADAM 099 ha svolto nel 2021 le seguenti attività e servizi:

Ha continuato la gestione del Progetto Vivaio che si pone l'obiettivo di creare nuovi spazi e luoghi aggregativi a favore di adolescenti e giovani del Sobborgo di Meano. I partecipanti diversi sono stati oltre 230 dei quali circa 200 minorenni. L'attività si è svolta regolarmente sia in primavera (tranne i giorni di chiusura per zona rossa a marzo 2021) che in autunno con le classiche attività svolte solamente nella sede di Meano, l'unica sede fissa in disponibilità della cooperativa. Durante l'estate si è poi svolta presso le Scuole di Vigo Meano l'attività estiva che ha visto quasi 140 bambini partecipanti. E' continuato l'accordo, autorizzato del Comune, con l'Istituto comprensivo Trento 7 dentro le attività del

progetto Vivaio per svolgere attività di aiuto allo studio direttamente dentro le classi delle due scuole primarie del territorio (Meano e Vigo Meano). È proseguita la formazione genitori online sia in primavera con due incontri con una media 80 partecipanti e in autunno con altri 2 incontri con la presenza media di circa 60 genitori. La novità del 2021 è stata la coltivazione di un orto a Meano con finalità sociali che dentro lo spazio giovani del Civico26 con la partenza a maggio del progetto "Civico26 in campo" e che ha coinvolto una quindicina di adolescenti e giovani con oltre 150 ore di attività, E' stato uno spazio di protagonismo notevole ed i frutti del lavoro sono stati portati dai ragazzi presso alcuni enti benefici a Trento. Il progetto è terminato ad ottobre con un momento conclusivo di valutazione. Progetto che continuerà anche nel 2022.

Nel 2021 la cooperativa, che è accreditata con la Provincia Autonoma di Trento per lo svolgimento di servizi a favore di studenti con bisogni educativi speciali (BES), ha continuato ad operato in due Istituti scolastici della città. Anche nel corso del 2021 l'attività del progetto Acutangoli, dedicato al sostegno allo studio e all'aiuto compiti per bambini, ragazzi e giovani, ha risentito fortemente l'impatto del Covid-19. L'attività è ripresa in presenza da agosto ma solo per poche famiglie e dove vi erano le condizioni di sicurezza per poterlo fare a domicilio. Nella primavera 2021 in collaborazione con Con.Solida abbiamo partecipato al progetto "1° Classe" svolgendo supporto educativo in un Istituto scolastico a Trento. A novembre si è partecipato alla giornata ecologica promossa dalla Circoscrizione di Meano coinvolgendo in particolare adolescenti e ragazzi.

È continuato sempre con limitazioni nel 2021 il progetto Serra – la comunità che si prende cura, iniziato e costruito nel corso del 2017. È rivolto ad adulti, anziani e le loro famiglie. Le uniche attività svolte nel 2021 rispetto a quelle del progetto sono state quelle di assistenza domiciliare che hanno coinvolto nelle attività domiciliari oltre 30 famiglie. Per il 2022 le attività del progetto Serra di tipo aggregativo ricreativo che si conta di riprendere non prima del settembre 2022, saranno inserite nel progetto Vivaio in quanto progetto di sviluppo di comunità e quindi sganciato da tipologie di età; per questo tipo di attività però nei primi mesi del 2022 si stanno progettando nuove tipologie di attività da proporre ad adulti ed anziani.

Inoltre, la Cooperativa nel 2021 ha realizzato attività di babysitteraggio a domicilio con finalità di solidarietà sociale.

Mentre l'attività di animazione feste ed eventi risulta ancora sospesa da fine febbraio 2020.

- popolazione adulta ed anziana, che spesso vive una situazione di disagio ed emarginazione a causa del "digital divide" e dell' "analfabetismo informatico";
- organizzare e collaborare alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali, musicali, sportive, teatrali, ricreative ed altre attività utili al fine di promuovere occasioni di incontro, amicizia, solidarietà e favorire la crescita della coesione sociale;
 - diffondere fra le famiglie comportamenti e consumi responsabili, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio ambientale e della salute delle persone;
 - promuovere iniziative di agricoltura sociale e civica che permettano di realizzare percorsi socio-sanitari, terapeutici, riabilitativi ed inclusivi e che si fondino su pratiche sociali, economiche e culturali-ambientali sostenibili, rispondenti a criteri etici e pervase da principi di responsabilità e reciprocità;
 - favorire l'inserimento lavorativo, in particolare di giovani e donne, facendo particolare attenzione alla conciliazione famiglia-lavoro; * stabilire rapporti di collaborazione e di gemellaggio sociale con altre realtà o istituzioni italiane ed estere, prevedendo a tal fine l'utilizzo e la partecipazione alle attività promosse dall'Unione Europea;
 - stabilire ed intrattenere rapporti di costante collaborazione con le istituzioni civili e scolastiche al fine di formulare proposte ed avviare iniziative nel campo delle politiche sociali, familiari e giovanili;
 - stabilire relazioni con il mondo economico ed imprenditoriale, in particolare con altre realtà cooperative, per agevolare il raggiungimento degli scopi sociali, favorendo la stipula di appositi accordi e protocolli d'intesa;
 - promuovere strumenti informativi, di comunicazione e di sensibilizzazione, quali: giornali e riviste, bollettino periodico, emittente radio, sito internet, blog, social networks, mailing list ecc.;
 - attuare ogni altra iniziativa od esercitare ogni altra attività necessaria ed opportuna al fine del raggiungimento degli scopi fin qui elencati.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo rientrano fra tali attività la gestione di servizi socio-educativi, socio-assistenziali, di animazione, di promozione sociale, socio-sanitari, di sensibilizzazione, di prevenzione, di formazione e di orientamento, quali ad esempio:

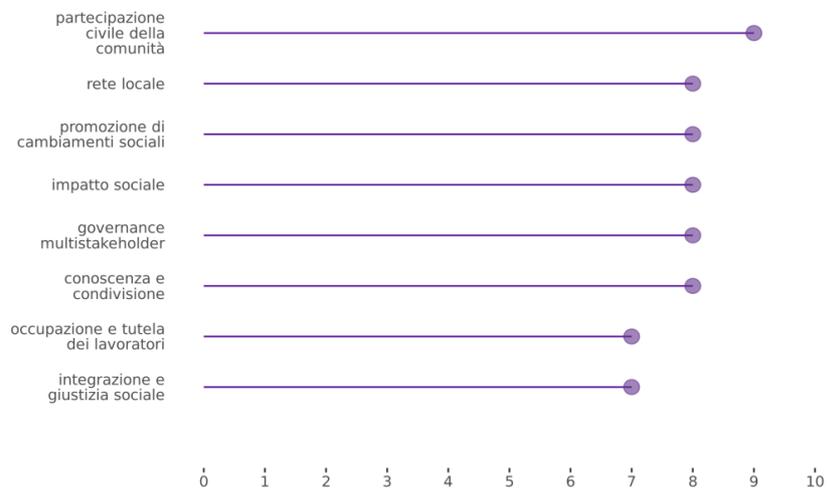
- sostegno, assistenza e sorveglianza, anche domiciliare, ospedaliera o in case di cura o villeggiatura, a bambini, anziani autosufficienti e non, disabili, portatori di handicap ed in genere a tutta la popolazione in stato di bisogno;
- gestione di servizi alla prima infanzia compresa la gestione di asili nido e scuole materne nonché di servizi di conciliazione famiglia-lavoro;
- gestione di ritrovi, centri sociali, spazi culturali, centri aperti, centri di soggiorno, centri aggregativi, centri polifunzionali, circoli ricreativi, appartamenti, mense, locali di ritrovo, strutture socio-sanitarie ed educative, diurne e/o residenziali o semiresidenziali a favore di minori, anziani, disabili, soggetti svantaggiati ed in genere di tutta la popolazione in stato di bisogno, con tutte le attività ad esse connesse;
- interventi nel tempo libero rivolti a bambini, adolescenti, giovani, famiglie, adulti e anziani, attuati tramite la promozione ed organizzazione di occasioni di incontro: laboratori creativi e di manualità, spettacoli, cineforum, campeggi estivi, animazione di parchi o attività di gioco per bambini, utilizzo di spazi ed impianti sportivi e ricreativi per attività a favore di giovani e ragazzi,

- gestione di ludoteche e varie altre forme di animazione ed attività socio-culturali e sportive;
- interventi di sostegno e reinserimento sociale;
 - interventi di prevenzione ai fenomeni di disadattamento e devianza minorile tramite la creazione e gestione di adeguate strutture quali ad esempio: centri diurni, centri di aggregazione giovanili, ludoteche, laboratori e mediante interventi di animazione di strada e interventi educativi domiciliari
 - attività e servizi di supporto anche personalizzato nello studio e nello svolgimento dei compiti;
 - realizzazione di attività in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
 - interventi di sostegno alla genitorialità, corsi di formazione per genitori;
 - servizi di mediazione culturale;
 - promozione di programmi di educazione ai diritti umani;
 - gestione di sportelli informativi, organizzazione di corsi, convegni, iniziative formative;
 - attività e servizi che aiutino la riduzione della produzione di rifiuti e sostanze nocive alla salute;
 - attività di pet-therapy, ortoterapia, gestione di attività agricole per l'infanzia e di fattorie didattiche;
 - raccolta fondi attraverso campagne di sensibilizzazione e acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta fondi include, ad esempio, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali, le sponsorizzazioni e le attività congiunte con enti terzi, la vendita di piccoli manufatti anche autoprodotti;

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione e acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. ADAM 099 è una cooperativa sociale che si ispira ai valori di solidarietà e mutualità e si propone la gestione in forma di impresa di servizi educativi, socio sanitari e culturali. In particolare promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale a favore di minori, giovani, famiglie e anziani. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: partecipazione civile della comunità, governance multi-stakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Mission



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale ADAM 099 ha la sua sede legale all'indirizzo Via per Cortesano, 19 - Gazzadina di TRENTO (TN). Tuttavia è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso una sede operativa fissa progetto VIVAIO in Via alle Sugarine, 26 MEANO di TRENTO.

Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale ADAM 099 svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale ADAM 099 può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di Consiglieri variabile da 3 (tre) a 9 (nove) eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Ai sensi dell'art. 2542 C.C., almeno 1/3 (un/terzo) dei membri del Consiglio di Amministrazione, arrotondato per eccesso, deve appartenere alle categorie dei soci volontari e 1/3 (un/terzo) dei membri, arrotondato per difetto, deve appartenere alla categoria dei soci sovventori. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente, che devono essere o soci volontari o sovventori. Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla Società. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Salvo quanto previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo dell'Organo amministrativo della cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di amministratore. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'art. 2365 comma secondo del Codice Civile è attribuita al Consiglio di amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative. Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del Codice Civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal consiglio di amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa. Ogni novanta giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate. Spetta all'Assemblea determinare gli eventuali compensi dovuti agli

Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale, determinare l'eventuale compenso dovuto agli Amministratori ai quali sono affidati compiti specifici.

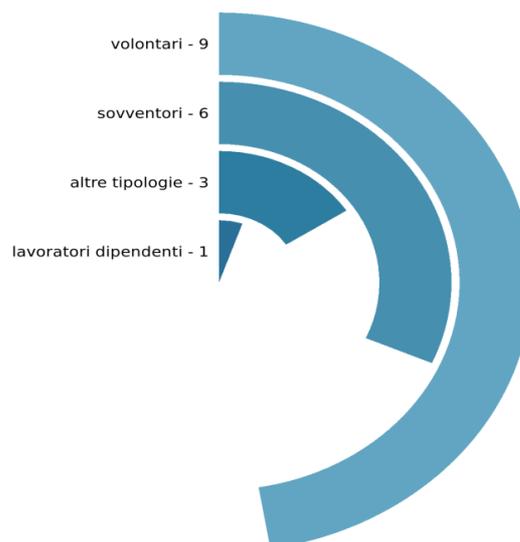
La politica adottata finora dalla cooperativa ADAM 099 è stata di non assegnare nessun compenso a nessuno degli amministratori.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-.

Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 19 soci, di cui 9 volontari, 6 sostenitori o sovventori, 3 altri soci e 1 lavoratore dipendente.

I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 14.29% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di diventare soci in qualsiasi momento. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Suddivisione soci per tipologia



Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. Un elemento di curiosità nella cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria altro ed identificabili nella presenza di soci fruitori.

In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale ADAM 099 si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

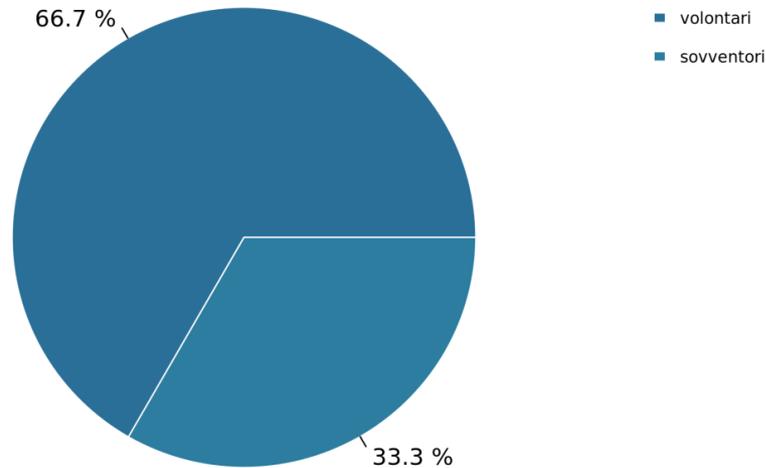
Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale ADAM 099 risulta composto da 6 consiglieri:

- BUFFA SONIA – data prima nomina 21/02/2013,
- BRUGNARA ARIANNA – data prima nomina 30/05/2016,
- BORTOLOTTI ELISA – data prima nomina 30/05/2016,
- CRISTELLI GIOVANNI – data prima nomina 22/05/2019,
- FRANCESCHINI MARCO – data prima nomina 21/02/2013,
- PIZZOL MARTINO – data prima nomina 21/02/2013.

Si tratta nello specifico di 4 volontari e 2 sovventori. Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 93.33%.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: ADAM 099 conta così la presenza tra i suoi soci di un 11% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- a) soci prestatori: coloro che prestano, in varie forme, attività di lavoro remunerato. Essi perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legge. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi della legge in vigore in materia di socio lavoratore. Possono essere soci prestatori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;
- b) soci volontari: coloro che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, nei limiti previsti dalla legge in rapporto al numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;
- c) soci fruitori: coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale e/o educativo e/o culturale, e i loro famigliari, i quali siano interessati all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari.

Possono essere soci cooperatori anche soggetti diversi dalle persone fisiche, ed in particolare persone giuridiche pubbliche o private. L'articolo 7 dello Statuto illustra come chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale e indirizzo di posta elettronica;
- b) l'indicazione della categoria di soci cui intende essere iscritto e del possesso dei requisiti necessari;
- c) l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge.

Chi intende essere ammesso come socio prestatore, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b) e c), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione:

- l'effettiva attività svolta, la condizione o capacità professionale, le specifiche competenze possedute in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto;
- l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni, in rapporto alla quantità di lavoro disponibile in Cooperativa.

Chi intende essere ammesso come socio volontario, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b) e c), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione:

- l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni;
- le specifiche competenze possedute, utili al conseguimento dello scopo sociale così come stabilito dai regolamenti interni.

Chi intende essere ammesso come socio fruitore, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b) e c), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione:

- l'impegno ad usufruire, dei servizi offerti dalla cooperativa.

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul Libro dei Soci. L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alla elezione delle cariche sociali;
- b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Cooperativa nei modi e nei limiti fissati dagli eventuali regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali;
- c) prendere visione del bilancio annuale e presentare agli organi sociali eventuali osservazioni od appunti inerenti alla gestione sociale;
- d) esaminare il libro soci ed il libro dei verbali delle assemblee e, alle condizioni e con le modalità previste dalla legge, esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo se nominato.

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59. I

conferimenti dei soci sovventori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale. Tali conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna. Le azioni sono emesse su richiesta del Socio altrimenti la qualità di socio sovventore è provata dall'iscrizione nel libro dei soci. L'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea, con la quale devono essere stabiliti:

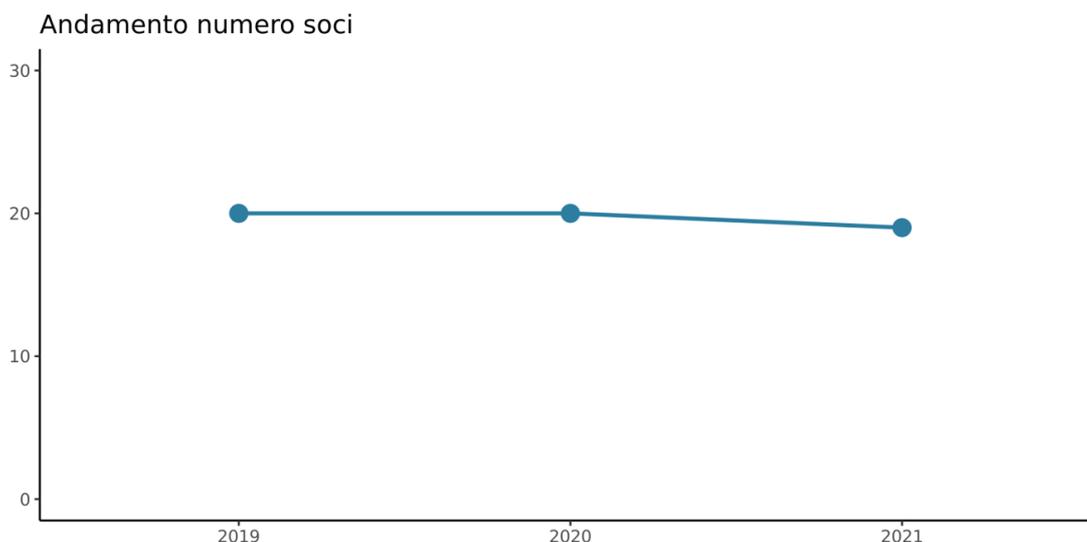
- a) l'importo complessivo dell'emissione;
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dall'Organo amministrativo, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle azioni emesse;
- c) il termine minimo di durata del conferimento;
- d) gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni;
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso.

I voti spettanti al socio sovventore sono attribuiti come segue, in relazione all'ammontare dei conferimenti effettuati:

- 1 voto fino a 1.999,99 (millenovecentonovantanove virgola novantanove) Euro di capitale sottoscritto;
- 2 voti da 2.000,00 (duemila virgola zero zero) Euro e fino a 4.999,99 (quattromilanovecentonovantanove virgola novantanove) Euro di capitale sottoscritto;
- 3 voti da 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) Euro e fino a 9.999,99 (novemilanovecentonovantanove virgola novantanove) Euro di capitale sottoscritto;
- 4 voti da 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) Euro e fino a 19.999,99 (diciannovemilanovecentonovantanove virgola novantanove) Euro di capitale sottoscritto;
- 5 voti oltre 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) Euro di capitale sottoscritto.

Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come pre-assemblee e incontri informali tra i soci e i non soci.

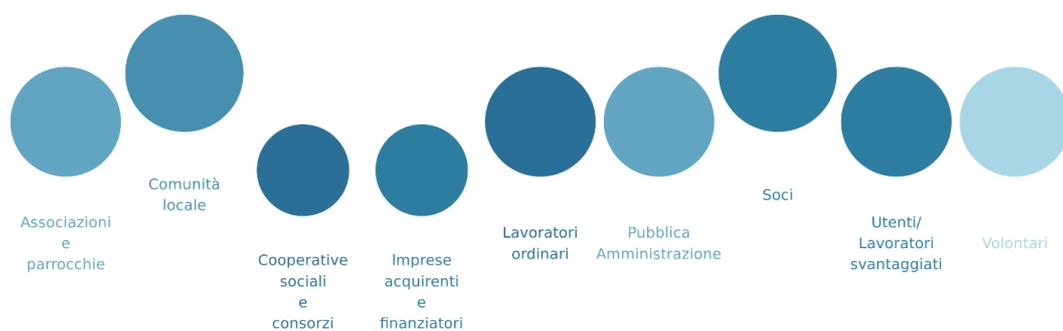
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 19. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'uscita di 1 socio. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 16% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 ADAM 099 ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 90% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 6% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 90% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente ottima, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, avendo nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Gli stakeholders





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale ADAM 099 significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. La struttura dirigenziale di ADAM 099 per gran parte del 2021 si è così articolata:

- direttore e coordinatore di alcuni servizi (Servizi scolastici, animazione feste e babysitteraggio) (è un socio volontario)
- coordinatrice del progetto VIVAIO

ORGANIGRAMMA: Assemblea dei soci

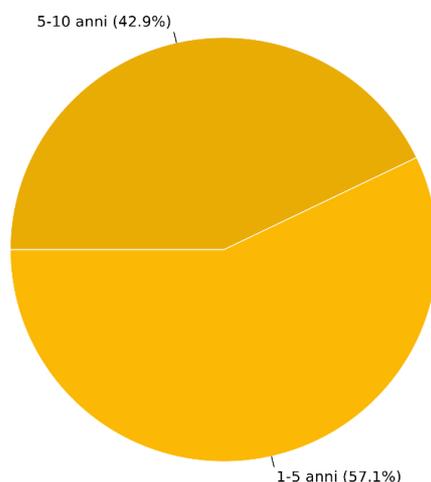
- Consiglio di amministrazione
- Presidente e Direttore
- ruoli di coordinamento
- gruppi di lavoro (formazione, servizi amministrativi contabili, servizi informatici, logistica, ...)
- equipe dei vari progetti.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 7 lavoratori, tutti lavoratori contratto a tempo indeterminato. ADAM 099 è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale– e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 2 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 7 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 14 lavoratori (per un totale di 10.885 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 6 unità.

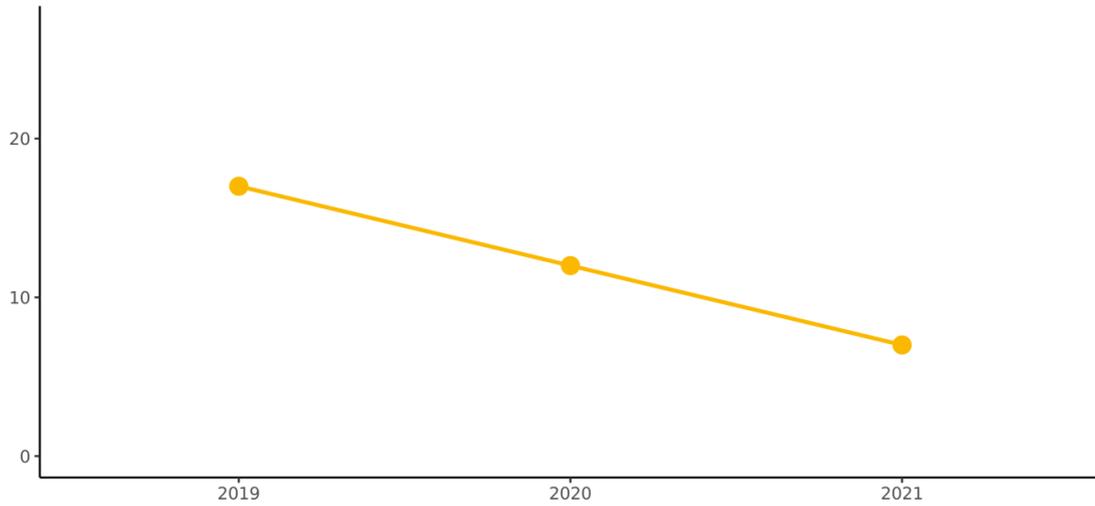
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è dell'85.71%. E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'85.71% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 28.57%, contro una percentuale del 14.29% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 2 lavoratori diplomati e di 4 laureati.

Anzianità di servizio dei lavoratori



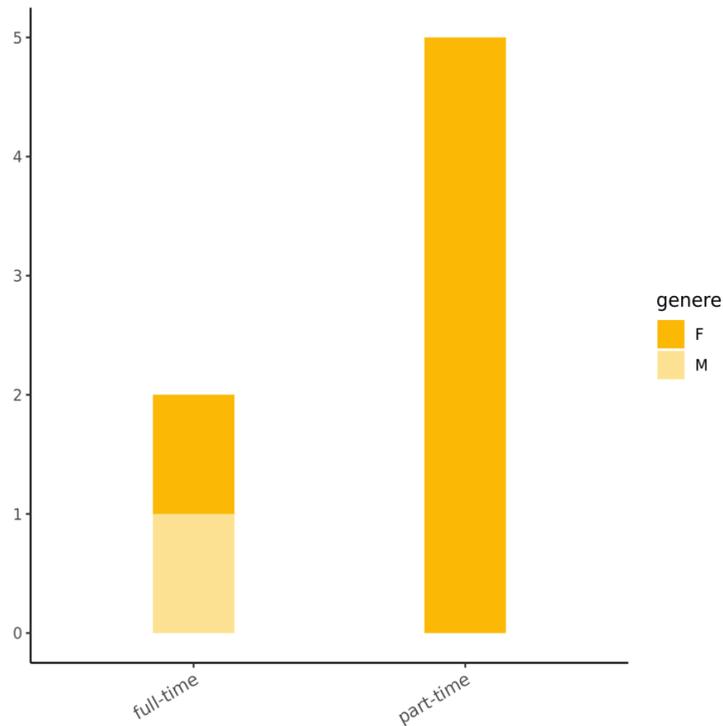
La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 42.86% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 28,57% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 5 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 4 altri educatori, 1 assistente alla persona, 1 coordinatore e 1 responsabile.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale ADAM 099 il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 100% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	23.696,53 Euro	26.269,23 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	19.882,46 Euro	23.696,53 Euro
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	18.534,49 Euro	

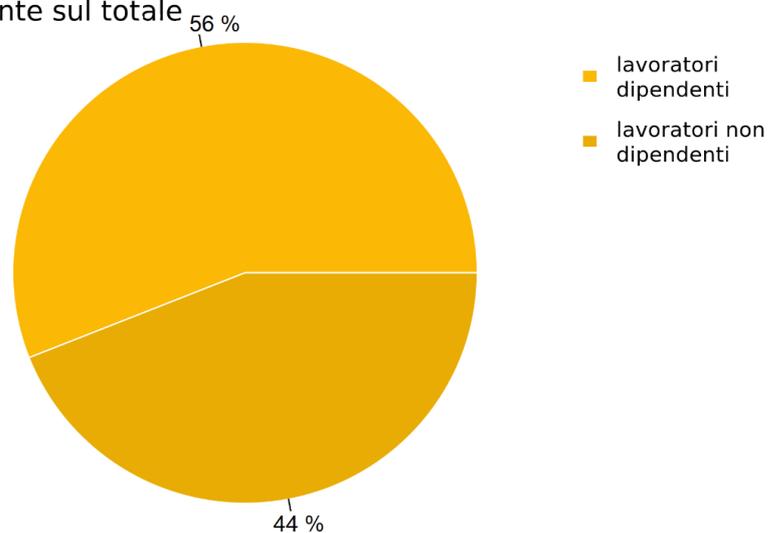
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare ADAM 099 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, autogestione dei turni, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente il 50% dei lavoratori utilizza telelavoro/smartworking.

La cooperativa sociale ADAM 099 è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 43% nella formazione obbligatoria prevista per il settore, il 64% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 50% in una formazione strutturata con corsi periodici su temi trasversali, il 50% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti, il 79% in corsi/seminari/workshop occasionali e il 29% in attività di formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Sono state così realizzate complessive 340 ore di formazione, e si osserva che delle stesse l'8% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

La cooperativa sociale ADAM 099, nel corso del 2021, ha fatto ricorso anche a 5 collaboratori e 6 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 56%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

Peso lavoro dipendente sul totale



Invece, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2021 la cooperativa sociale non ha avuto un ruolo attivo inserendo persone in progettualità specifiche.

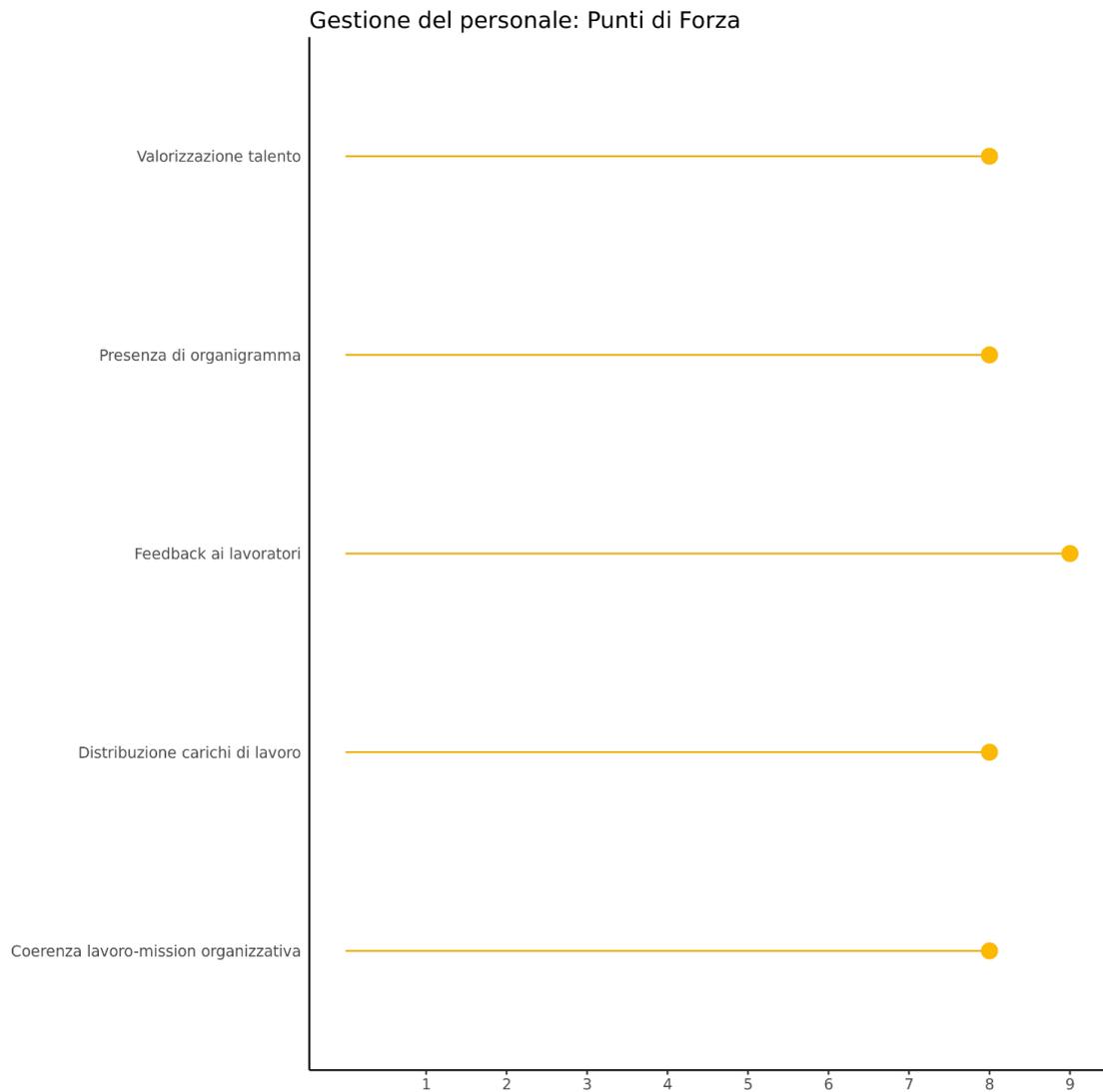
COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di alcuni membri del CdA. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale ADAM 099.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che la cooperativa sociale non è esposta a problemi di intercettazione dei lavoratori e si registrano flussi ordinari. Il giudizio è quello che Adam 099 faccia

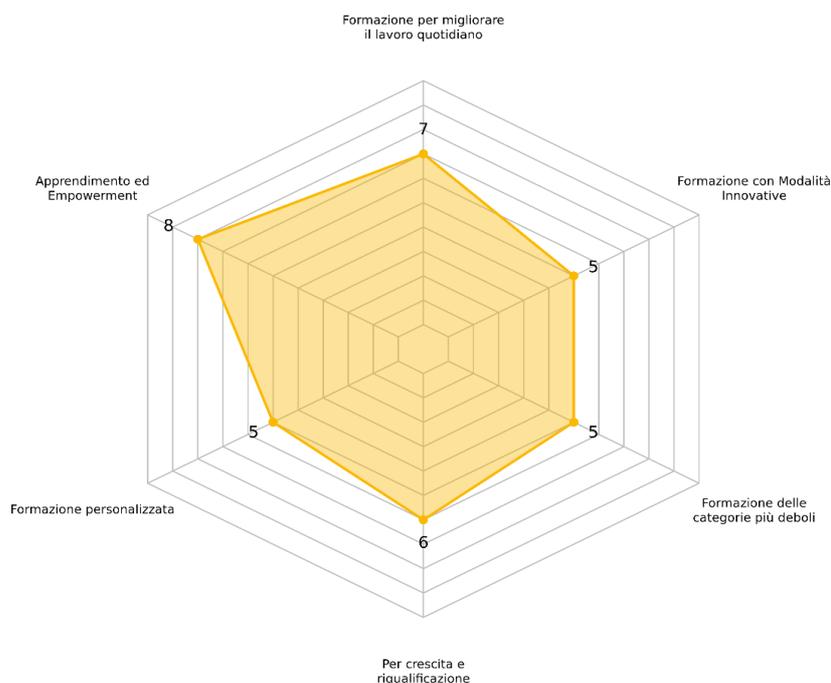
comunque sufficiente ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un certo processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperti e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta alcuni punti di miglioramento: non sempre infatti vi sono procedure e azioni nell'ente volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera e riconoscimenti. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto, l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità, ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno e l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori.



Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale ADAM 099 sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, non è possibile affermare che la cooperativa si sia avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti, né si è puntato su una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Investimento in Formazione

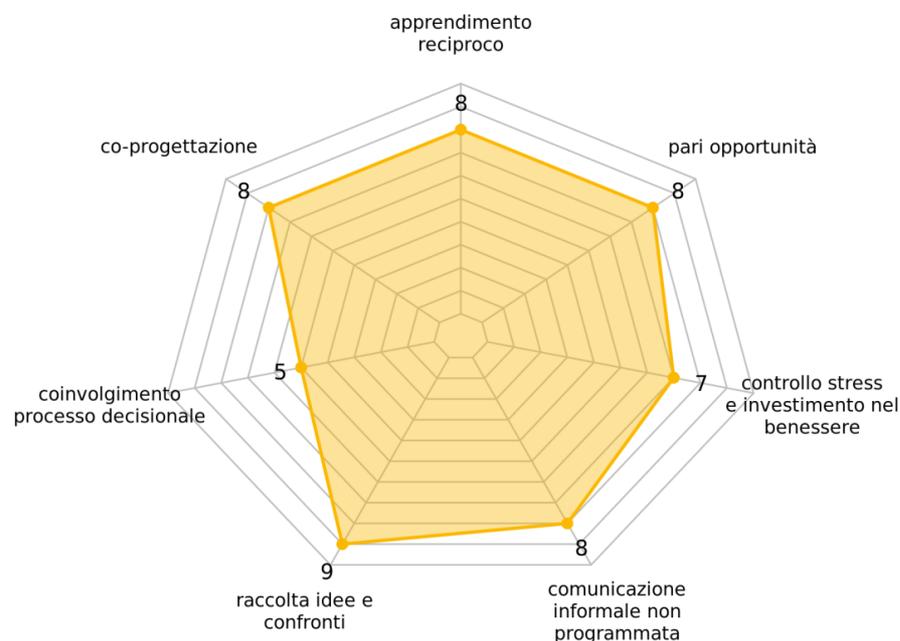


Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro, modalità (verbal, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto, l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori, lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori e processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.). Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale ADAM 099 crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nel 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale ADAM 099 investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la

partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



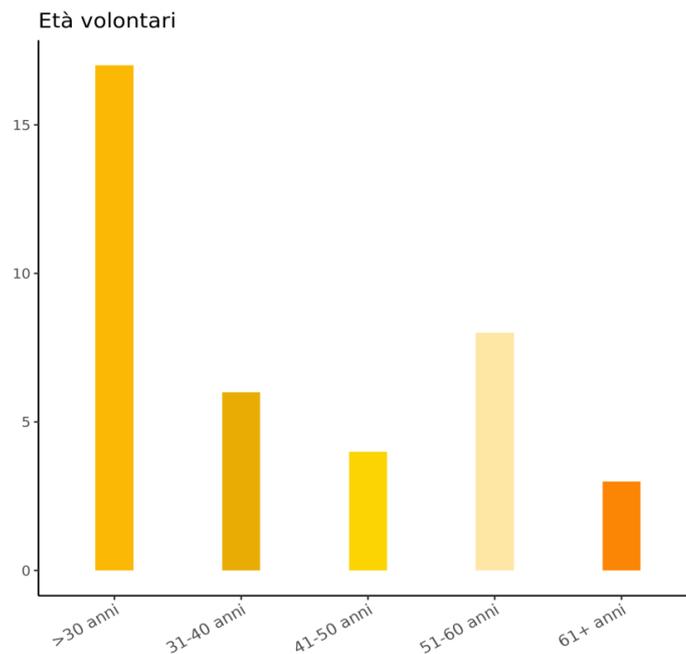
La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale il numero di lavoratori che sono anche soci è 1 (equivalente al 14.29% dei dipendenti a tempo indeterminato).

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in ADAM 099: ciò in quanto nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento, ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa, nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato, i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli e si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.

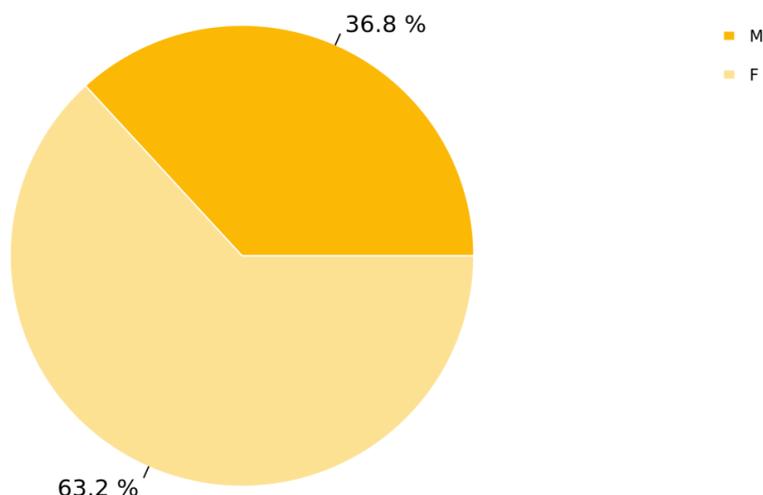
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale ADAM 099 costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben 38 volontari, di cui 9 soci volontari, 6 appartenenti ad altre categorie di soci come ad esempio i soci sovventori o fruitori e 23 volontari esterni. Di essi, 14 sono uomini e 24 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 17 under 30 (fino ai 30 anni), 6 tra i 31 e i 40 anni, 4 tra i 41 ed i 50 anni, 8 tra 51 ed i 60 anni e 3 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa significativamente diminuito negli ultimi anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di 5.071 ore di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (56% del totale ore donate) in attività di mansioni per l'amministrazione, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (2%), affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (36%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (4%) e fundraising e rapporti con la comunità (2%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche ADAM 099 ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale ADAM 099 investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.



Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

PROGETTO SERRA

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale ADAM 099, primario interesse va rivolto al progetto SERRA. Il Progetto SERRA è rivolto alle famiglie con a carico anziani fragili e/o adulti e persone fragili sole mentre per la parte formativa è rivolto a volontari, operatori e familiari e realtà associative partner. Nel 2021 però causa la pandemia si è potuto svolgere solamente la parte di assistenza domiciliare. Il progetto si è chiuso poi con il 30/12/2021.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 31 persone over 65.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 4 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 1.800 ore di lavoro retribuito nell'anno. Sono stati complessivamente 2 i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 25.000€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale ADAM 099, riguarda l'offerta di servizi educativi a favore di studenti con bisogni educativi speciali svolti presso gli istituti scolastici come da apposita convenzione.

Nel 2021 hanno beneficiato di tali servizi 13 minori e adolescenti nella fascia d'età 7-14 anni.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 5 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 2.300 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 60.000€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

SERVIZI DOMICILIARI DI AIUTO ALLO STUDIO E BABYSITTERAGGIO

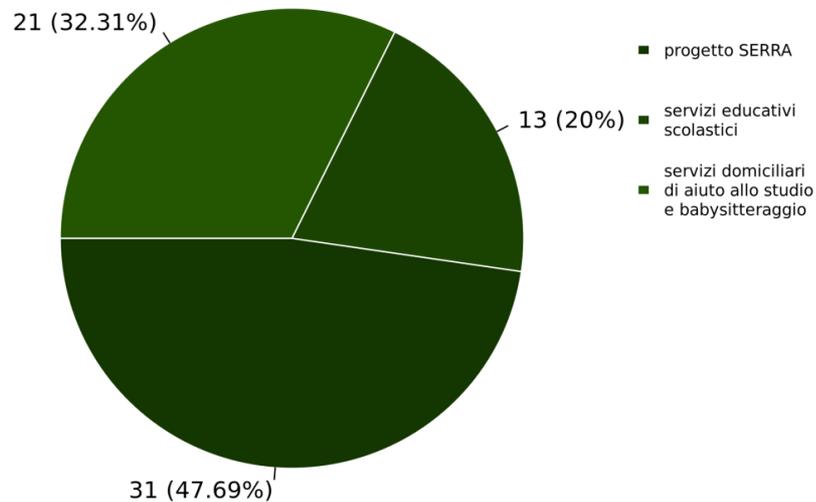
La cooperativa sociale conta tra le sue attività servizi domiciliari di aiuto allo studio e babysitteraggio svolti presso le famiglie.

Nel 2021 gli utenti del servizio sono stati complessivamente 21. Le attività hanno risposto a categorie di bisogni e di beneficiari diversi: si conta infatti un 1% di bambini 4-6 anni, 33% minori e adolescenti 7-14 anni, 57% minori e adolescenti 15-18 anni e 9% giovani di età 19-24 anni.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 5 lavoratori della cooperativa, impiegati per complessive 420 ore di lavoro. I volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021 sono stati 3. Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 9.000€.

Servizi	Tipologia	Utenti
progetto SERRA	servizio domiciliare	31
servizi educativi scolastici	servizio domiciliare	13
servizi domiciliari di aiuto allo studio e babysitteraggio	servizio domiciliare	21

Utenti per tipologia di servizio



In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come i beneficiari dei servizi risiedono all'85% nello stesso Comune in cui ha sede la cooperativa e al 15% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. ADAM 099 nel 2021 ha erogato servizi ad un prezzo simile per tutti/a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi.

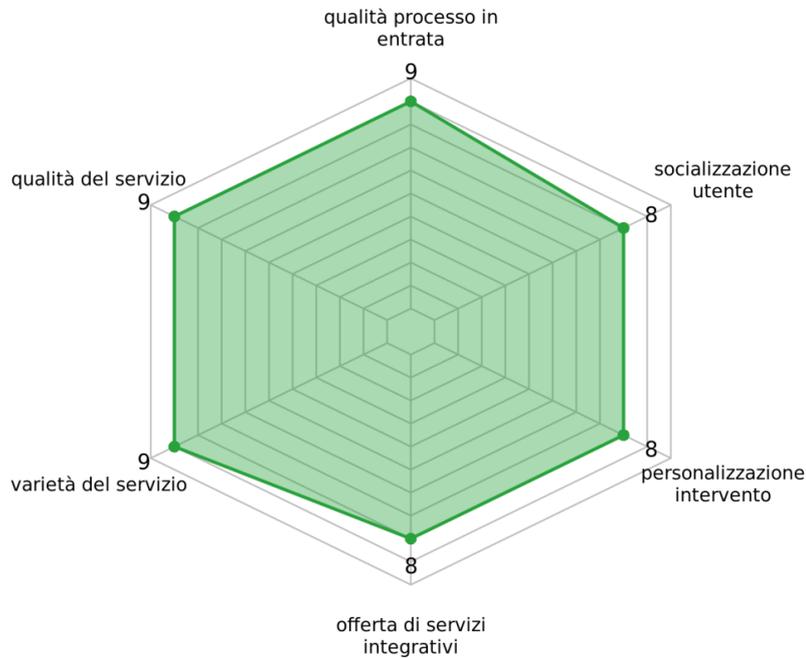
ADAM 099 interviene sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale con azioni e servizi di comunità che nel 2021 si sono declinati nello specifico in: servizi territoriali e attività per la comunità continuative stagionali e servizi territoriali e attività per la comunità continuative annuali o pluriennali.

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nell'anno sono stati quelli relativi alla gestione del progetto VIVAIO, che è un progetto di sviluppo di comunità. Sono state svolte al suo interno le seguenti attività:

- colonie diurne a Vigo Meano per bambini delle scuole elementari e ragazzi delle medie;
- attività di animazione pomeridiana per bambini delle scuole elementari a Meano
- laboratori di creatività manuale per bambini ed adulti;
- "Serate al Civico 26", uno spazio aperto per medie e superiori a Meano e a Vigo Meano; in primavera si è svolto online e in autunno in presenza anche in palestra a Vigo;
- Civico26 in campo per la coltivazione di un orto sociale;
- Formativi al Vivaio - attività formative per genitori ed educatori;
- l'attività "Se non c'è scuola c'è Adam" a Carnevale, Pasqua, fine scuola e Natale;
- laboratori in lingua inglese per bambini;
- momenti di incontro al mattino

Complessivamente le giornate di presenza nella comunità con servizi territoriali sono state 263, raggiungendo un numero di 236 beneficiari complessivi, di cui il 60% minori e adolescenti 7-14 anni, 24% minori e adolescenti 15-18 anni, 6% giovani 19-24 anni e 10% adulti 25-65 anni. Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 1 quartiere.

Impatto sugli utenti

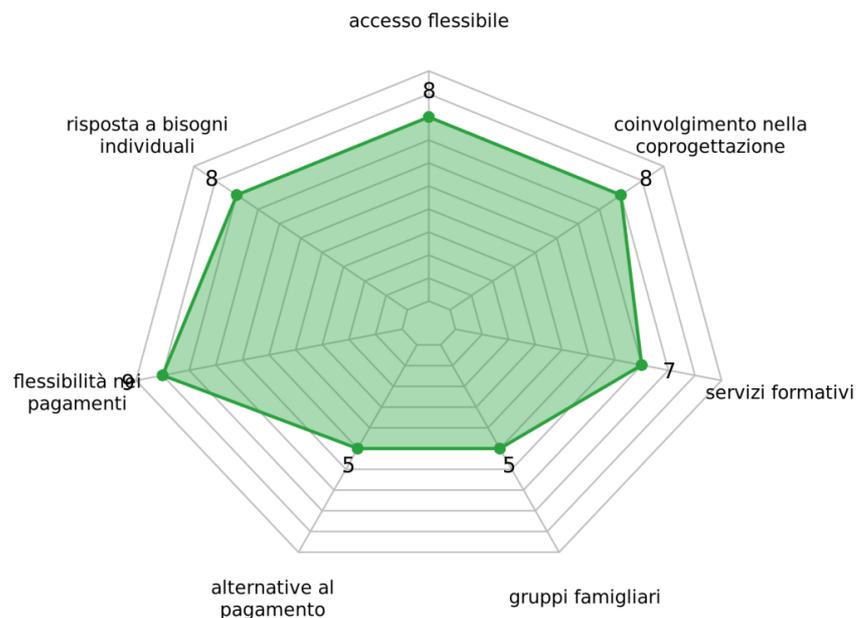


Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. ADAM 099 ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei familiari nella co-

progettazione dei servizi. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale e non formalizzato.

Impatto sui famigliari



Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

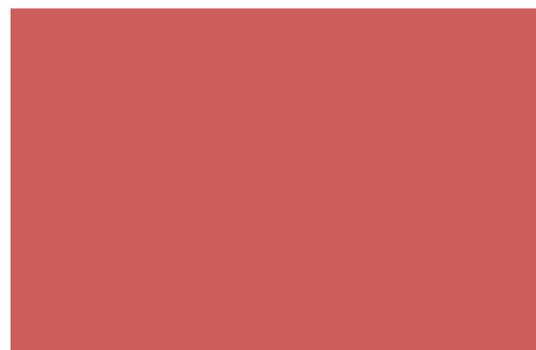
A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: in primis quello di garantirne lo sviluppo e la crescita lenta ma costante e poi di rientrare nei parametri previsti per le procedure di autorizzazione e accreditamento posti dalla Provincia Autonoma di Trento principalmente quello dei servizi socio-assistenziali e dei servizi scolastici a favore di studenti con bisogni educativi speciali.

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. ADAM 099 percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni), vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione e crescente povertà delle famiglie.

Punti di Forza

Punti di Debolezza



Opportunità

Minacce



La situazione della cooperativa sociale ADAM 099 sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di ricerca e sviluppo, stabilità economica e apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: intercettare i nuovi problemi sociali, promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi e coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività.



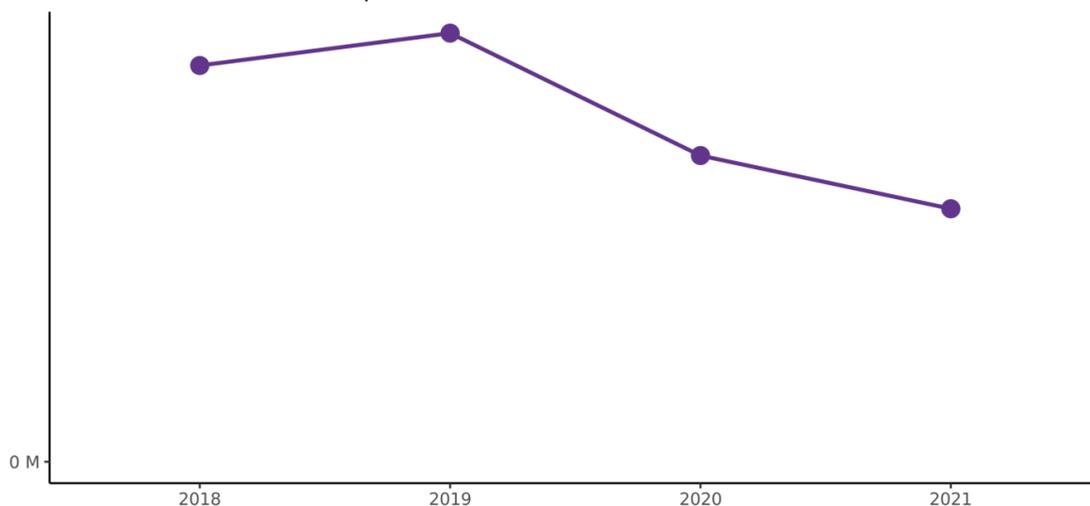
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 230.038 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la cooperativa è molto allineata alla media.

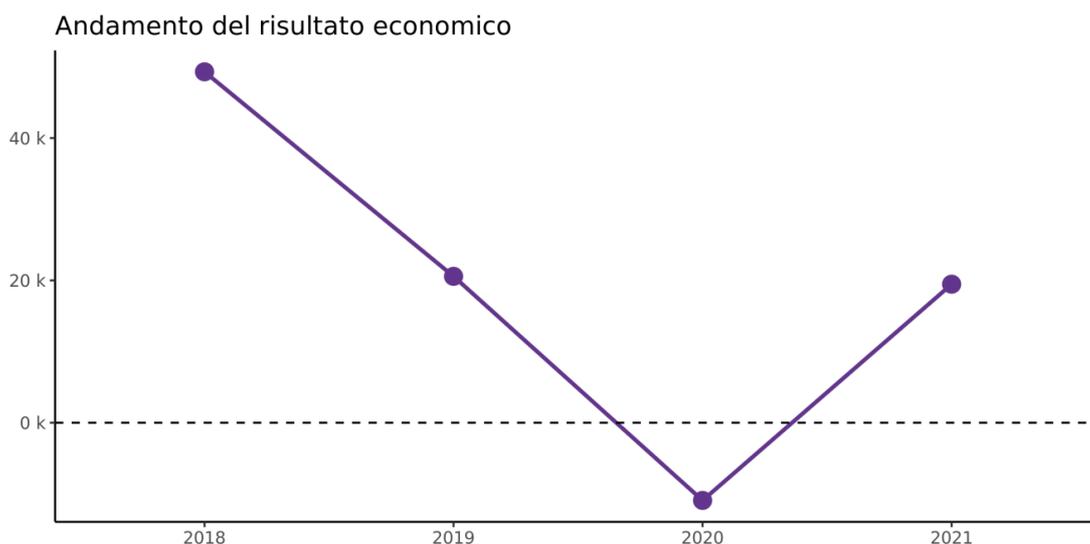
Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -17.38%.

Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 210.571 €, di cui l'81,14% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 25.423,1 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 19.462. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale ADAM 099. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 188.878 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 12.44% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 37.586 e le altre riserve sono di Euro 108.330. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 1.509 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale ADAM 099 non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

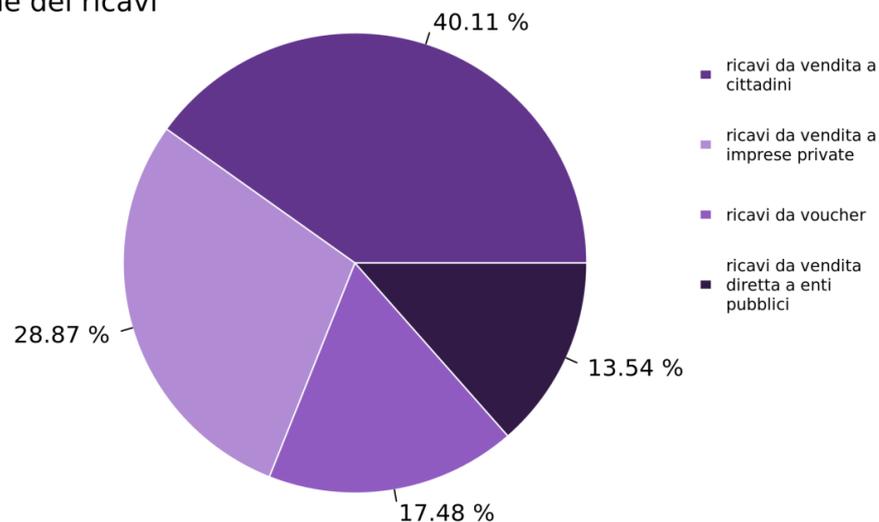
Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 62,09% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 80.733 Euro di contributi da enti pubblici.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 4.806 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 57.292 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 41.239 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 24.964 Euro da ricavi da voucher e 19.333 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di altri enti di terzo settore pari a 1 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 154. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 27% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la totalità dei ricavi di fonte pubblica proviene da enti pubblici e enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono tramite un affidamento diretto, per un valore complessivo di 19.333 Euro. È anche da osservarsi come la cooperativa sociale ADAM 099 nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 55,93%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si evidenziano da parte degli amministratori ulteriori criticità.



IMPATTO SOCIALE

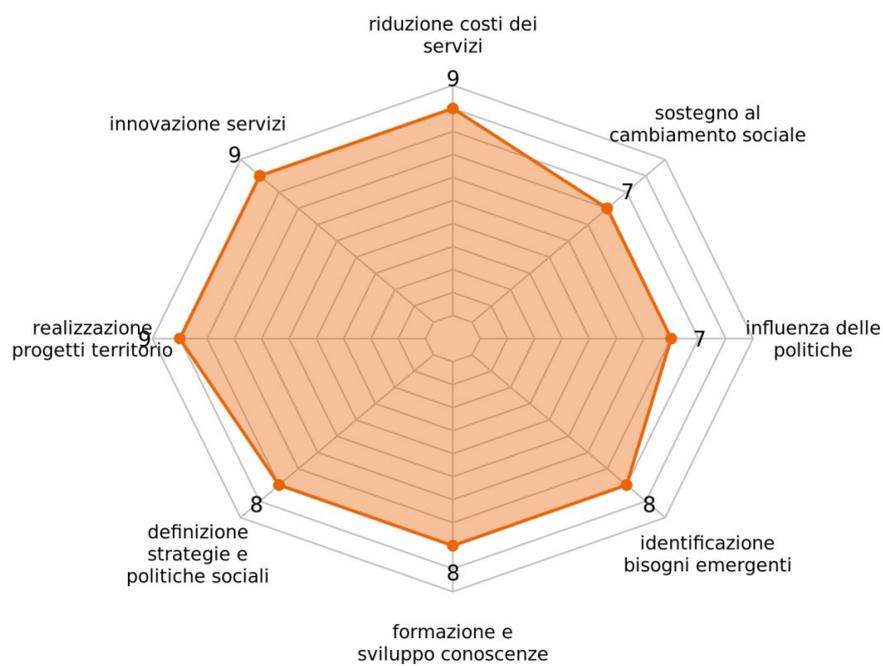
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale ADAM 099 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

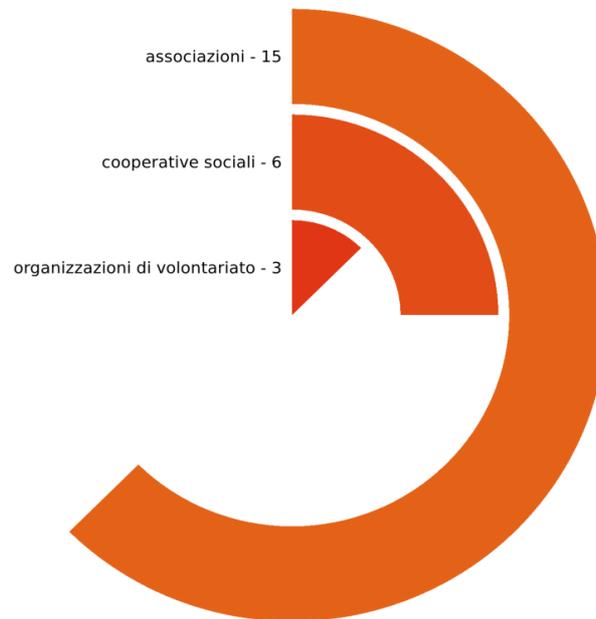
Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale ADAM 099 ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale ADAM 099 infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contano 6 cooperative sociali, 15 associazioni, 3 organizzazioni di volontariato, 1 comitato, 1 fondazione e 1 CSV.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e attenzione ai piccoli dettagli nelle varie attività per la riduzione nella produzione di rifiuti.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa

sociale ADAM 099 ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



Un aspetto primario di ricaduta delle azioni sulla comunità è per la cooperativa sociale rappresentato dal fatto di aver agito anche in territori marginalizzati, in aree interne a rischio

di spopolamento o di bassa qualità della vita, dove quindi la presenza della cooperativa ha cercato di avere impatti proprio in termini di garanzia di una vita migliore o comunque di risposta a bisogni che altrimenti sarebbero rimasti di certo insoddisfatti.

La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale ADAM 099 è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale ADAM 099 di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE SOCIALE La cooperativa sociale ADAM 099 è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti. ADAM 099 è una cooperativa sociale che si ispira ai valori di solidarietà e mutualità e si propone la gestione in forma di impresa di servizi educativi, socio sanitari e culturali. In particolare promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale a favore di minori, giovani, famiglie e anziani.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale ADAM 099 ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini e ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale

di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale ADAM 099 sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

Trento, 27 maggio 2022

La sottoscritta Manfredi Cinzia, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

f.to Manfredi Cinzia

ADAM 099 SOC.COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale 02283480222 – Partita iva 02283480222

VIA PER CORTESANO 19 - 38121 TRENTO TN

Numero R.E.A 213114

Numero albo cooperative A227020 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TRENTO n. 02283480222

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il giorno **27.05.2022**, alle ore 20.30 presso la sede al Centro Civico di Meano (TN) in Via delle Sugarine 26 si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima, convocata per il 30 aprile 2022, andata deserta, l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa sociale ADAM 099, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio d'esercizio 2021 con i relativi allegati, relazione sulla gestione e deliberazioni relative;
2. Determinazione sovrapprezzo per i nuovi soci;
3. Presentazione del Bilancio Sociale 2021;
4. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa;
5. Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa;
6. Varie ed eventuali.

*** **

Constatata la regolarità della convocazione, viene verificata in proprio dei soci:

- Elisa Bortolotti
- Mauro Bragagna
- Arianna Brugnara
- Sonia Buffa
- Giovanni Cristelli
- Marta Dalmaso
- Marco Franceschini
- Teresa Franceschini con delega di Tapparelli Graziella
- Caterina Girardi
- Elisabetta Pegoretti con delega di Alice Piffer
- Martino Pizzol
- Marcella Poletti
- Elena Stenico

Risultano assenti i soci: Massimo Bertoldi, Silvio Brugnara, Cirillo Moser e Fabrizio Sontacchi.

*** **

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Franceschini, vista la presenza diretta di n.13.soci e di n.2 soci tramite socia delegata, dichiara l'assemblea validamente costituita a norma di legge, ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di Statuto e chiama la socia Marta Dalmaso a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno fa una breve premessa in cui ringrazia le socie ed i soci presenti ed esprime gratitudine e soddisfazione per il modo con cui la cooperativa ha affrontato e sta superando la lunga fase di emergenza legata al Covid, non nasconde peraltro una grande stanchezza e manifesta la preoccupazione che attraversa anche il mondo del Terzo Settore trentino, in merito agli scenari futuri rispetto alle modalità di affidamento e di finanziamento dei vari servizi socio-assistenziali.

Il Presidente evidenzia poi come la recente consulenza che la cooperativa ha attivato per l'analisi dello sviluppo organizzativo e che ha impegnato ed impegnerà il Consiglio di Amministrazione, possa essere di grande aiuto per l'evoluzione futura della cooperativa: dai risultati che emergeranno si potrà aprire verso la fine dell'autunno prossimo, una riflessione accurata dentro la compagine sociale.

*** **

Sul **primo punto all'o.d.g.**, il Presidente distribuisce ai presenti il bilancio d'esercizio e la nota integrativa. Illustra, con la collaborazione della socia Caterina Girardi, il dettaglio delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale e legge la relazione dell'attività svolta nel corso del 2021 con l'elenco delle attività realizzate dalla cooperativa. Si sofferma in modo particolare sugli eventi più importanti dell'anno e sulle prospettive future per la cooperativa e per il Terzo Settore. I referenti dei vari settori di attività completano poi l'illustrazione del lavoro svolto.

Seguono alcune domande di chiarimento e di approfondimento da parte dei soci.

Il bilancio di esercizio 2021 si chiude con un utile di 19.461,57 euro.

Il Presidente propone di:

-accantonare a riserva legale il 30%, come previsto dall'arti. 8 dello Statuto, pari a €. 5.838,48,

-accantonare il 3% al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/2012 pari a €. 583,85.

-accantonare il residuo a riserva straordinaria pari a €. 13.039,24.

L'assemblea delibera all'unanimità di approvare il bilancio d'esercizio 2021 e la nota integrativa, nonché la destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

*** **

Sul **secondo punto all'o.d.g.**, come già deciso anche nelle Assemblee dei soci degli anni scorsi e come proposto dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente propone di non fissare un sovrapprezzo per i nuovi soci.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente di non fissare alcun sovrapprezzo per i nuovi soci.

*** **

Sul **terzo punto all'o.d.g.** il Presidente illustra ai presenti il Bilancio sociale per l'anno 2021 la cui approvazione con il successivo deposito presso il Registro delle Imprese è compito esclusivo dell'assemblea dei soci.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 112 del 2017, le Cooperative Sociali sono state definite Imprese sociali "di diritto" e come tutte le Imprese sociali sono tenute a depositare il Bilancio Sociale in aggiunta al consueto deposito del Bilancio d'esercizio.

La cooperativa sociale ADAM 099 ha deciso di aderire anche quest'anno al metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento. Tale modello risponde anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi e rappresenta una valutazione dell'impatto sociale prodotto.

Il modello di bilancio sociale adottato ripercorre la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

In ogni sezione sono evidenziate non solo le ricadute oggettive dell'anno, ma anche alcuni elementi qualitativi sul modo in cui la cooperativa ha agito e sui risultati che essa ha raggiunto. Tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il Presidente passa in rassegna le varie sezioni del bilancio sociale evidenziandone i passaggi degni di nota o i dati significativi emersi dando poi evidenza dell'impatto sociale che l'attività della cooperativa ha generato con la propria attività rispetto ai propri stakeholder.

Seguono alcuni interventi di commento da parte dei soci.

Il Presidente infine pone in votazione la proposta di Bilancio Sociale 2021.

L'assemblea delibera all'unanimità di approvare il Bilancio Sociale 2021 della cooperativa.

*** **

Sul **quarto punto all'o.d.g.** il Presidente legge gli articoli 27, 28 e 30 dello Statuto relativi alle modalità di elezione delle cariche sociali ed apre la discussione fra i soci in merito alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

Segue ampio dibattito nel quale intervengono molti dei soci presenti.

Dal dibattito emerge come 6 (sei) sia il numero ideale dei componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

L'assemblea delibera all'unanimità di stabilire in 6 (sei) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

*** **

Al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente, ricordano nuovamente quanto previsto dall'articolo 30 dello Statuto in merito al Consiglio di Amministrazione, apre la discussione fra i soci per capire chi è disponibile a candidarsi come componente del Consiglio di Amministrazione della cooperativa. Propone poi di rieleggere i componenti uscenti avendo acquisito preventivamente la disponibilità.

Segue dibattito nel quale intervengono alcuni soci. Al termine del dibattito il Presidente propone all'Assemblea di votare con componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione i soci: Bortolotti Elisa, Brugnara Arianna, Buffa Sonia, Cristelli Giovanni, Franceschini Marco e Pizzol Martino che dichiara la disponibilità di far parte del Consiglio di Amministrazione.

Verificato che i nominativi proposti rispettano la suddivisione fra le varie categorie di socio così come previsto dall'articolo 30 dello statuto, il Presidente mette in votazione la proposta.

L'Assemblea delibera all'unanimità e per acclamazione di eleggere come componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa i soci: Bortolotti Elisa, Brugnara Arianna, Buffa Sonia, Cristelli Giovanni, Franceschini Marco e Pizzol Martino.

Gli eletti, tutti presenti, dichiarano di accettare l'incarico.

Il Presidente ricorda che il Presidente ed il Vicepresidente dovranno essere eletti all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione e propone agli eletti di autoconvocarsi subito al termine della presente Assemblea per eleggere al proprio interno il Presidente ed il Vicepresidente. Gli eletti concordano all'unanimità con la proposta.

*** **

Al sesto punto all'ordine del giorno, il Presidente non ha varie ed eventuali da presentare all'assemblea.

*** **

A questo punto, il Presidente, dopo aver constatato che nessuno dei presenti ha chiesto la parola, chiude la seduta alle ore 22.08 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

*** **

Il Presidente
f.to Marco Franceschini

Il Segretario
f.to Marta Dalmaso

La sottoscritta Manfredi Cinzia, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

f.to Manfredi Cinzia